Sulla strada – Rassegna stampa 26 ottobre 2015

PRIMO PIANO

Sit-in davanti a Montecitorio per il reato di "omicidio stradale"

L'Asaps e le Associazioni promotrici chiedono l'immediata approvazione della normativa per porre un freno alle stragi sulle nostre strade

26.10.2015 - Le buone intenzioni e la volontà ci sono, ma da sole non bastano. Così oggi, dalle 16 alle 18, davanti a palazzo Montecitorio si svolgerà un sit-in a sostegno all'approvazione della legge che prevede l'introduzione del reato di "omicidio stradale". Alla manifestazione partecipano tutte le associazioni promotrici dell'iniziativa, cittadini, familiari delle vittime della strada e l'Associazione sostenitori amici della polizia stradale, da sempre in prima linea in questa battaglia.

"Per altro le commissioni Giustizia e Trasporti – sottolineano all'Asaps – hanno approvato mercoledì 21 ottobre degli emendamenti che indeboliscono l'impianto della legge approvata al Senato il 10 giugno scorso. Impianto che già non pareva "erculeo"e secondo noi avrebbe avuto semmai bisogno di correttivi per irrigidire alcune conseguenze penali come per la pirateria stradale, per evitare il rischio che alla fine per gli ubriachi e drogati "convenga" ancora scappare.

Il sit-in si svolgerà in contemporanea con la discussione in programma nell'aula parlamentare e che proprio nella giornata del 26 ottobre potrebbe spianare la strada per l'approvazione da parte della Camera anche se poi la legge dovrà probabilmente tornare all'approvazione definitiva del Senato.

"Promotrice di questo importante appuntamento è la tenace Marina Fontana – aggiungono all'Asaps – che ha purtroppo perso il marito in un terribile incidente stradale il 26 agosto 2013 e che ha deciso di battersi in prima persona per divulgare a livello nazionale una maggiore sicurezza stradale.

Per questo motivo l'Asaps non poteva rimanere insensibile a questa azione simbolica (e non solo), anche per la battaglia sull'omicidio stradale che per prima ha intrapreso con la riuscita raccolta di oltre 80.000 firme assieme alle associazioni "Lorenzo Guarnieri" e "Gabriele Borgogni" di Firenze, primo firmatario l'allora sindaco di Firenze Matteo Renzi".

La civile protesta è stata organizzata per chiedere alle istituzioni una data certa per definire l'approvazione da parte delle Camere e alcune modifiche al testo rispetto alla stesura originaria che contiene numerose indicazioni fornite anche dall'Asaps, ma che non risponde ancora alle aspettative di tante associazioni di familiari e vittime della strada.

L'introduzione del reato di omicidio stradale e le norme ad esso collegate potrebbero contribuire in maniera incisiva sulla riduzione delle stragi che continuano a insanguinare le nostre strade ed è per questo che le Associazioni promotrici spingano affinché la normativa sia operativa il prima possibile.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Chi investe e uccide guidando ubriaco rischia 12 anni di carcere

26.10.2015 - Fino a 12 anni di carcere per chi uccide al volante in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe; aumento della pena per il pirata della strada che fugge senza prestare soccorso; ritiro della patente fino a 30 anni; arresto in flagranza di reato, raddoppio dei termini di prescrizione. Questi i punti salienti del provvedimento sull'omicidio stradale, che da oggi sarà al vaglio dell'Aula di Montecitorio dopo il via libera in commissione con qualche modifica rispetto al testo giunto dal Senato.

L'omicidio stradale colposo diventa reato a sé, graduato su tre varianti: resta la pena già prevista oggi, da 2 a 7 anni, nell'ipotesi base, quando cioè la morte sia stata causata violando il codice della strada. Ma la sanzione penale sale sensibilmente negli altri casi: chi infatti uccide una persona guidando in stato di ebbrezza grave, con un tasso alcolemico oltre 1,5 grammi per litro, o sotto effetto di droghe rischia ora da 8 a 12 anni di carcere.

Sarà invece punito con la reclusione da 4 a 10 anni l'omicida il cui tasso alcolemico superi 0,8 grammi per litro, oppure abbia causato l'incidente per condotte di particolare pericolosità (eccesso di velocità, guida contromano, infrazioni ai semafori, sorpassi e inversioni a rischio).

In via speculare, stretta anche per le lesioni stradali. Ipotesi base invariata ma sanzioni al rialzo se chi guida è ubriaco o drogato: da 3 a 5 anni per lesioni gravi e da 4 a 7 per quelle gravissime. Se comunque ha bevuto (la soglia è di 0,8 grammi per litro) o l'incidente è causato da manovre pericolose scatta la reclusione da un anno e 6 mesi a 3 anni per lesioni gravi e da 2 a 4 anni per le gravissime.

L'ipotesi più grave di omicidio stradale (e di lesioni) si applica ai camionisti e agli autisti di autobus anche in presenza di un tasso alcolemico sopra gli 0,8 grammi per litro. Se il conducente fugge dopo l'incidente scatta l'aumento di pena da un terzo a due terzi, e la pena non potrà comunque essere inferiore a 5 anni per l'omicidio e a 3 anni per le lesioni.

Altre aggravanti sono previste se vi è la morte o lesioni di più persone oppure se si è alla guida senza patente o senza assicurazione. È inoltre stabilito il divieto di equivalenza o prevalenza delle attenuanti su specifiche circostanze aggravanti. La pena è invece diminuita fino alla metà quando l'incidente è avvenuto anche per colpa della vittima.

In caso di condanna o patteggiamento (anche con la condizionale) per omicidio o lesioni stradali viene automaticamente revocata la patente. Una nuova patente sarà conseguibile solo dopo 15 (omicidio) o 5 anni (lesioni). Tale termine è però aumentato nelle ipotesi più gravi: se ad esempio il conducente è fuggito dopo l'omicidio stradale, dovranno trascorrere almeno 30 anni dalla revoca.

Per il nuovo reato di omicidio stradale sono previsti il raddoppio dei termini di prescrizione e l'arresto obbligatorio in flagranza. Il pm, inoltre, potrà chiedere per una sola volta di prorogare le indagini preliminari.

Il giudice può ordinare anche d'ufficio il prelievo coattivo di campioni biologici per determinare il dna. Nei casi urgenti e se un ritardo può pregiudicare le indagini, il prelievo coattivo può essere disposto anche dal pm.

«Quattro settimane fa ci eravamo impegnati a portare il testo ad essere votato dall'assemblea di Montecitorio entro fine ottobre: la rapidità e l'impegno con cui la proposta di legge è arrivata in aula testimoniano che l'attenzione del governo e del Parlamento su questo tema è alta - dice Alessia Morani (Pd), relatrice del ddl sull'omicidio stradale - Con questa norma si introducono i reati di omicidio stradale e lesioni personali aumentando le pene fino ai 18 anni di reclusione con le aggravanti per fuga e guida senza patente. È una legge che rende giustizia a tutte le famiglie delle vittime della strada. Ma il suo obiettivo principale è uno: salvare le vite, diminuire il numero delle vittime».

Fonte della notizia: iltempo.it

Ubriaco al volante uccide una donna La Camera discute l'omicidio stradale

Frontale fra due auto vicino Roma: la vittima aveva 60 anni, ferito un operaio romeno. Al vaglio di Montecitorio la legge che prevede da due a dodici anni di carcere

di Rinaldo Frignani

26.10.2015 - Se la legge sull'omicidio stradale fosse già approvata rischierebbe una condanna a 12 anni di carcere. Ma il provvedimento arriverà solo oggi al vaglio dell'Aula di Montecitorio,

dopo il via libera in commissione con alcune modifiche rispetto al testo giunto al Senato, e per ora un operaio romeno di 20 anni è al sicuro. Sarà probabilmente indagato per omicidio colposo e guida in stato di ubriachezza, ma intanto è ricoverato in prognosi riservata - non in pericolo di vita - all'ospedale di Colleferro per le conseguenze dell'incidente avvenuto nella serata di sabato nella frazione di Colubro, alla periferia di Artena, a circa 30 chilometri a sud di Roma.

Ha 20 anni l'altro automobilista positivo all'alcoltest

Nello scontro frontale fra la sua Fiesta e una Fiat Uno condotta da una sessantenne della zona, Anna Martini, ad avere la peggio è stata proprio quest'ultima, deceduta sul colpo dopo il violento impatto. A nulla è servito purtroppo l'intervento di un'ambulanza del 118 e dei carabinieri che hanno soccorso anche il ragazzo, anche lui, come la donna, incastrato fra le lamiere dell'auto. Il corpo della sessantenne è stato estratto dai vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione dei militari della compagnia di Colleferro che si stanno occupando del caso, la donna stava tornando a casa quando sarebbe stata travolta dalla vettura guidata dall'operaio.

Il provvedimento prevede anche il ritiro patente per 30 anni

Successivamente, in ospedale, il ventenne - anche lui residente nell'hinterland - è stato sottoposto all'alcoltest e si è scoperto così che i suoi valori erano superiori ai limiti di legge. Secondo la legge ora in discussione alla Camera per chi uccide al volante in stato di ebbrezza alcolica o sotto effetto di stupefacenti è prevista una pena fino a 12 anni di reclusione, che aumentano se si tratta di un pirata della strada, con il ritiro della patente fino a 30 anni, l'arresto in flagrante e il raddoppio dei termini della prescrizione.

Punito chi guida ubriaco, drogato o in modo pericoloso

In particolare l'omicidio stradale prevede tre gradi: da due a sette anni se la morte è stata provocata violando il Codice della strada, da 8 a 12 anni se si guidava drogati o ubriachi con un tasso alcolemico oltre 1,5 grammi per litro (il limite è 0,5), da 4 a 10 anni per chi causa l'incidente con condotte di gravità particolare (velocità, contromano, inversioni, semafori rossi e sorpassi)

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Lo schianto contromano in tangenziale La Provincia: i segnali sono a posto
Il dirigente De Col: i produttori di auto sviluppino dei sensori di allarme

26.10.2015 - «La questione dei cartelli stradali è del tutto fuori luogo nel caso specifico. E in generale il nostro Servizio gestione strade sorveglia tutti i giorni le condizioni della sicurezza su 2.400 chilometri di strade su cui transitano 200 mila veicoli». Il dirigente provinciale Raffaele De Col , responsabile del Dipartimento infrastrutture e trasporti, replica alle proposte frettolosamente lanciate da più parti per fermare la pericolosa serie di automobili che imboccano strade in contromano, causando disastri come quello di sabato in tangenziale, che ha provocato tre morti.

«Meno che mai mi sembrano gestibili soluzioni come i rostri, che qualcuno ha proposto. Di fronte alla volontà di fare manovre sbagliate, che non hanno molto a che vedere con la razionalità, c'è un problema di educazione generale rispetto alle regole della guida. Ma si possono anche sollecitare le case automobilistiche a trovare dei sistemi di controllo analoghi a quelli per il colpo di sonno. Sensori d'allarme che avvisano il conducente se sta imboccando una strada contromano. Se ci chiedessero di installarli sui cartelli, lo faremmo subito».

Il Patt in particolare insiste, dopo il gravissimo schianto dell'altro giorno, sull'adozione di cartelli europei grandi e particolarmente evidenti in corrispondenza di sensi vietati. «Nel caso in questione però - osserva De Col - non c'è un nesso causale tra la manovra e i cartelli. C'è stata la volontà di fare quella manovra. E negli ultimi periodi sta succedendo troppo spesso».

In genere si tratta di persone anziane. «Prendo atto che c'è un numero crescente di persone di una certa età che fa questi errori ma non sta a me trarre delle conclusioni su questo, semmai sono valutazioni che spettano alla commissione medica. C'è però un problema generale di educazione alle regole della guida. Quando si guida non si può pensare unicamente alla propria destinazione, come quando superato il casello autostradale si fa retromarcia perché si è sbagliato. Capita più spesso di quanto si creda ma non si può fare. Troppo spesso si dimentica

che non fare qualche chilometro in più fino al casello o alla rotatoria successiva mette a rischio la vita delle persone».

Fonte della notizia: adige.it

SCRIVONO DI NOI

Tanti automobilisti alticci, "No, la patente non toglietecela"
Il racconto di una notte vissuta tra verifiche e azione informativa
di PAOLA PIERAGOSTINI
Fermo, 26 ottobre 2015 - Prevenire e informare prima che succedano le disgrazie o di pizzicare automobilisti ubriachi e drogati. Diventano sempre più costanti e diffusi i controlli preventivi delle forze dell'ordine per la sicurezza stradale, specie nel weekend quando, tra cene e serate musicali, si alza troppo il gomito e ci si rimette alla guida quando ancora si è in preda ai fumi dell'alcol o delle sostanze stupefacenti. Vi forniamo il resoconto di sabato notte, quando abbiamo seguito l'attività della polizia stradale lungo la costa fermana, in particolare in località Fratte di Porto Sant'Elpidio. Spiegamento considerevole di mezzi e agenti dall'una di notte e fino alle 7 di ieri mattina. Ad essere sottoposte all'alt della polizia sono state maggiormente auto di media cilindrata e non sono mancati i furbetti che hanno tentato di eludere i controlli. Tra i sottoposti alle verifiche non è mancato chi, infatti, ha tentato un'insensata fuga, prima di essere raggiunto e fermato. Sgomento, impaccio, aria di sfida e anche strafottenza le reazioni degli automobilisti quando sono stati invitati dagli agenti a sottoporsi all'alcoltest. «Potete fare quello che volete, non ho bevuto» hanno affermato in molti prima di eseguire l'esame. La sicurezza però, a volte, è svanita subito dopo il riscontro della positività e, allora, ecco i tentativi di giustificarsi: «Ho bevuto solo un drink». La rabbia si è manifestata soprattutto al momento della conoscenza delle sanzioni, dalle multe al ritiro della patente: «Vi prego non me la sospendente, come faccio ad andare al lavoro?» è stata la supplica di un giovane operaio; «come posso pagare la sanzione, non ho soldi» ha confidato un altro; «fatemi la multa, ma non toglietemi la patente» la 'proposta' di un trentenne. A colpire l'attenzione è il fatto che, nella maggior parte dei casi, intere comitive che viaggiavano sulla stessa auto sono risultate positive all'alcooltest, tanto che, essendo rimasti tutti appiedati, sono stati costretti a richiedere l'intervento di genitori e amici per tornare a casa. «Vi prego, non fatemi chiamare mio padre» ha implorato, invece, un altro giovane che viaggiava da solo -. Sono le 3 e mezzo, tra poco deve alzarsi per andare al lavoro, non voglio dargli questo dispiavere». Dall'iniziale aria di sfida quasi tutti alla fine sono passati alla richiesta di clemenza e alla consapevolezza che forse, per i conducenti, sarebbe meglio non bere. A convincerli, anche le raccomandazioni fatte dai poliziotti con modi gentili, ampia comunicazione, ma anche completa fermezza.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Alcoolici dopo mezzanotte, multati due locali a L'Aquila
26.10.2015 - Anche nello scorso fine settimana, nella fascia serale e notturna la Polizia Municipale della Città dell'Aquila ha ispezionato diversi locali notturni, mostrando particolare attenzione alla vendita fuori orario di bevande alcooliche. L'aliquota di Polizia stradale ha inoltre proceduto al controllo di numerosi veicoli, sottoponendo diversi conducenti al test alcoolemico. Nel corso delle attività di polizia amministrativa, in collaborazione anche con il personale della Siae, sono stati controllati vari esercizi pubblici e commerciali. Sono state accertate due violazioni amministrative per vendita di alcoolici oltre l'orario consentito, una violazione amministrativa per trattenimento musicale senza autorizzazione e una occupazione di suolo pubblico non autorizzata. Nel corso delle attività di polizia stradale, sono stati, inoltre, controllati quaranta veicoli: venti sono stati i conducenti sottoposti al test alcoolemico, di cui uno è risultato positivo con valore corrispondente di tasso alcoolemico tra lo 0.8 e 1,5 g/l. A quest'ultimo è stata, pertanto, applicata una sanzione amministrativa di 527 euro e ritirata la patente di guida. Quattro, infine, le sanzioni amministrative elevate per violazioni previste dal C.d.S..

Fonte della notizia: ilcapoluogo.it

Tenta di rubare uno scooter, sorpreso e arrestato
In manette un pregiudicato di 44 anni, accusato di furto con scasso e resistenza a pubblico ufficiale
25.10.2015 - Gli agenti del Commissariato Arenella hanno arrestato un pregiudicato di 44 anni, accusato di furto con scasso e resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto verso l'1:30 del mattino quanto una pattuglia del Commissariato è intervenuta in via Domenico Fontana, dove la centrale operativa aveva segnalato la presenza di due persone che stavano cercando di rubare una moto in sosta. Sul posto gli agenti hanno notato due uomini che stavano caricando su una Fiat Punto uno scooter Honda SH. Alla vista dei poliziotti, uno dei due è salito sull'auto ed è scappato verso il Cardarelli, nonostante uno degli agenti avesse tentato di fermarlo, urtando però con il torace contro la portiera dell'auto in fuga; mentre l'altro, inseguito dagli agenti, è stato bloccato dopo pochi metri, ingaggiando una violenta colluttazione, nel corso della quale uno dei poliziotti è rimasto contuso. Poco dopo, gli agenti hanno appurato che la Fiat Punto era rimasta coinvolta in un sinistro stradale dopo poche centinaia di metri, andando ad impattare un'altra autovettura che procedeva nel senso contrario di marcia. Il conducente, però, si era dato alla fuga. All'interno dell'auto sono stati ritrovati numerosi arnesi atti allo scasso. I poliziotti hanno poi rintracciato il proprietario del motoveicolo – che presentava evidenti segni di scasso – e glielo hanno restituito. Il 44enne è stato accompagnato agli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo da tenersi domattina.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Sicurezza stradale, sei veicoli sequestrati dalla stradale
Nell'ambito dell'operazione 'Alto impatto', sono stati controllati 120 veicoli in tutta la rete di strade e autostrade della provincia e riscontrate numerose violazioni al Codice della strada
24.10.2015 - Concentrati negli abitati di Ortona, Lanciano e Vasto, con controlli complessivi di oltre 120 automobilisti, contestazione di numerose violazioni al Codice della strada e sequestro di sei autoveicoli senza assicurazione, i controlli fatti in provincia di Chieti dalla Polizia Stradale nell'ambito dell'iniziativa denominata *"Alto impatto"*. Ovvero di sensibilizzazione contro la circolazione dei veicoli privi di copertura assicurativa e disposta dal Servizio Polizia Stradale e dal Compartimento di Polizia Stradale de L'Aquila. Per l'intera giornata del 22 e 23 ottobre e fino a questa mattina (sabato 24) la Sezione Polizia Stradale di Chieti ha predisposto controlli a tappeto su tutte le strade e sui tratti autostradali della provincia. *"L'obiettivo dei controlli è stato quello di colpire un'attività illecita che spesso danneggia soprattutto le fasce più indifese degli utenti della strada - si legge in una nota - rimasti loro malgrado coinvolti in incidenti stradali, oltre ad essere foriera di reati collegati alla documentazione assicurativa quando la stessa diviene oggetto di alterazione, contraffazione o falsificazione".*

Fonte della notizia: chietitoday.it

Maxi sequestro da parte della Polizia Stradale in un'area edificata abusivamente
Si tratta di un'autofficina che si occupava soprattutto di riparare vetture, scooter e moto, ma vi erano anche casette in legno completamente abusive, gazebi, piscina e allacciamenti vari alle utenze del tutto illegali
24.10.2015 - La Polizia Stradale ha portato a termine una complessa operazione che ha fatto emergere la presenza a Sommacampagna di un'azienda interamente abusiva edificata su un terreno decisamente ampio, per una superficie totale di circa 10.000 metri quadrati. Si tratta di un'autofficina che si occupava soprattutto di riparare vetture, scooter e moto, ma vi erano anche casette in legno completamente abusive, gazebi, piscina e allacciamenti vari alle utenze del tutto illegali. L'intera area è stata posta sotto sequestro dalle forze dell'ordine, risultando l'area edificata completamente senza alcuna autorizzazione, così come emerge dalla nota diffusa dalla Stradale a seguito dell'odierna, sabato 24 ottobre, conferenza stampa: "Nell'ambito dell'attività di contrasto dell'abusivismo circa l'attività di riparazione dei veicoli, personale della Polizia Stradale di Verona, attraverso una complessa attività d'indagine posta

in essere nei giorni precedenti all'accesso, ha portato all'individuazione di un'attività illecita di manutenzione e riparazione di motoveicoli realizzata in un capannone sito nell'area di proprietà della ditta nei pressi di Sommacampagna (Vr) località Pigno. L'accesso ha portato poi all'individuazione di numerosi illeciti in materia edilizia. L'area di circa 1.1 ettari di superficie (10.000 metri quadrati) è stata divisa a metà tramite un'alta siepe. La parte adiacente all'impianto di gestione rifiuti è stata abusivamente destinata a parcheggio dei veicoli industriali e dei container scarrabili dell'azienda. Il fondo del campo agricolo è stato battuto e stabilizzato mediante l'impiego di inerti di vario genere. La seconda parte dell'area, dotata di impianto di illuminazione e di videosorveglianza su tutto il perimetro, presenta opere di urbanizzazione, quali viali alberati, aiuole, prati all'inglese, strutture decorative, allacciamenti idraulici ed elettrici ottenuti mediante derivazioni dall'impianto elettrico industriale a 380 Volt dell'azienda srl e l'escavazione di pozzi. Su tale porzione sono state realizzate senza alcun permesso a costruire le seguenti opere abusive: 1) N. 1 abitazione in legno di circa 56 metri quadrati di superficie, realizzata su platea in cemento, completamente arredata e dotata di allacciamenti elettrici ed idraulici, aria condizionata ed impianto tv satellitare con annesso gazebo di 10 metri quadrati di superficie; 2) N. 1 abitazione in legno di circa 90 metri quadrati di superficie, realizzata su platea in cemento, completamente arredata e dotata di allacciamenti elettrici ed idraulici, aria condizionata ed impianto tv satellitare, realizzate su platee in cemento, con 2 annesse tettoie per un totale di 45 metri quadrati; 3) N. 1 piscina di 55 metri quadrati di superficie con annesso solarium e palco rialzato di 16 metri quadrati, dotata di impianto di filtrazione dell'acqua, realizzata su platea in cemento, con annesso palco in legno di circa 20 metri quadrati di superficie; 4) N. 1 struttura prefabbricata in legno e ferro di circa 72 metri quadrati di superficie, realizzata su platea in cemento, completamente arredata, adibita a bar e ritrovo per un club di motociclisti, dotata di allacciamenti elettrici ed idraulici, aria condizionata, impianto TV satellitare; 5) N. 1 casetta in legno, realizzata su platea in cemento, di circa 25 metri quadrati di superficie, all'interno della quale è stato realizzato un locale sauna; 6) N. 1 casetta in legno di circa 10 metri quadrati di superficie, adibita a locale tecnico per la sauna e la piscina; 7) N. 1 gazebo di 18 metri quadrati di superficie; 8) N. 1 gazebo di 10 metri quadrati di superficie, adibita a ricovero auto; 9) N.1 gazebo di 30 metri quadrati di superficie, adibito a ricovero auto e moto; 10) N. 1 gazebo di 30 metri quadrati adibito a ricovero veicoli; 11) N. 1 gazebo di 12 metri quadrati; 12) N. 1 capannone adibito ad officina per attività di autoriparazione abusiva (mai effettuata comunicazione di inizio attività alla camera di Commercio di Verona) di circa 50 metri quadrati di superficie, realizzata su platea di cemento, dotato di allacciamenti elettrici ed idraulici, aria condizionata; 13) N. 4 moduli abitativi, uno di 20 metri quadrati e 3 di 10 metri quadrati di superficie adibiti a magazzino parti di ricambio di motoveicoli ed altro dotati di allacciamenti elettrici ed idraulici; 14) N. 2 strutture prefabbricate accostate tra di loro, di circa 50 metri quadrati di superficie, realizzate su platea di cemento, sulla quale è stata apposta un'insegna riportante la dicitura "Trattoria – Enoteca Omess.", con attigua piscina di 16 metri quadrati di superficie, gazebo di circa 18 metri quadrati di superficie; L'intera area (1.1 ettari di superficie-10.000 metri quadrati) e le opere su di essa abusivamente realizzate sono state sottoposte a sequestro".

Fonte della notizia: veronasera.it

SALVATAGGI

Voleva farla finita: salvato dalla moglie e dalla polizia

di Franco Mondini

25.10.2015 - Voleva farla finita a soli 33 anni e ha cercato di farlo impiccandosi con la cintura di sicurezza all'interno del suo furgone Ducato dopo averlo parcheggiato in via Malta, a poca distanza da Folzano.È stato salvato - anche se ieri pomeriggio era ancora in condizioni disperate - da un fornaio intervenuto in aiuto della moglie che, allarmata per il mancato rientro del marito e sapendo che doveva pulire il furgone, ha raggiunto il piazzale dove generalmente faceva sosta. Non vedendolo, non avendo risposta nè dal cellulare, nè chiamandolo a voce, ha cercato invano di aprire il furgone e sferrato pugni contro la portiera. Ha gridato aiuto e un fornaio che transitava è intervenuto intuendo che la situazione era critica. Nell'aprire il portellone si è trovato davanti l'uomo appoggiato al pianale agonizzante. Rantolava e aveva gli

occhi sbarrati.UNA SERIE di concause ha evitato la tragedia ieri mattina alle 11.30 a sud di Brescia Due. Prima l'intervento della moglie, che ha temuto il peggio sapendo delle condizioni del marito pare sofferente di crisi depressive. Poi l'intervento provvidenziale del fornaio e infine quello di due agenti della Volante che hanno praticato la respirazione bocca bocca e il massaggio cardiaco sino all'arrivo dell'ambulanza della Croce Bianca. Il 33enne, un rom domiciliato nel campo nomadi di San Zeno è stato intubato e trasportato d'urgenza alla Nuova Poliambulanza.È ricoverato in terapia intensiva.E mentre i poliziotti eseguivano i rilievi a Folzano sono giunti alcuni familiari che hanno poi raggiunto l'ospedale per avere notizie dai medici. Le condizioni restano gravissimeLa rapidità degli interventi è stata provvidenziale. La pattuglia della volante dopo la chiamata al «112», in numero d'emergenza ha impiegato 4 minuti per raggiungere via Malta 65, mentre l'ambulanza è arrivata dopo una decina di minuti. Bravi i due poliziotti della questura a mettere il pratica il protocollo che ha permesso di tenere in vita il 33enne.o COPYRIGHT

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Colto da malore fuori dalla piscina. Soccorso dalla Polizia un 70enne

Siena 25.10.2015 - E' stato colto da malore all'esterno della piscina comunale dell'Acquacalda a Siena ma è stato soccorso dalla Polizia che ha fatto intervenire i sanitari del 118. Un senese di 70 anni che era da poco uscito dalla piscina in compagnia del nipotino di 4 anni, ha contattato uno dei suoi figli, che vive a Roma, dicendogli che non si sentiva bene. Immediatamente l'uomo ha pensato di chiamare il 113 della Questura della capitale affinché la segnalazione giungesse ai colleghi di Siena. Erano le 12.30 circa di ieri mattina quando, in pochi istanti, il meccanismo dei soccorsi si è messo in moto all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico senese. L'agente di turno nella Sala Operativa della Questura ha subito inviato la Volante in via Fausto Coppi, al parcheggio segnalato, allertando allo stesso tempo il 118. Quando i poliziotti sono giunti sul posto hanno individuato l'uomo, trovandolo a bordo della propria autovettura, con la porta aperta, in compagnia del nipote. Lo hanno identificato, prestandogli il primo soccorso, verificando che, anche se frastornato e lievemente ferito alla testa a causa della caduta per svenimento avvenuta poco prima all'esterno dell'impianto, si trovava apparentemente in buono stato di salute. Nel giro di alcuni minuti sono arrivati sul posto anche i sanitari del 118 che gli hanno prestato le prime cure, ai quali gli agenti lo hanno affidato. Nel frattempo anche la moglie e l'altro figlio, rimasti fino a quel momento all'interno della piscina, sono arrivati al parcheggio allertati probabilmente dal familiare che si era preoccupato.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

Poliziotti salvano una donna a Chieti, è fuori pericolo

Una 51enne aveva inviato un messaggio alla nipote annunciandole di volersi impiccare. La ragazza ha subito allertato il 113 e gli agenti sono riusciti ad intervenire in tempo per rianimarla e chiamare il 118

24.10.2015 - Gli agenti della squadra volante della polizia di Stato di Chieti hanno salvato una donna che ha tentato di impiccarsi. La 51enne, che soffre di depressione, aveva inviato un messaggio alla nipote, annunciandole il suo intento. La pattuglia immediatamente si è recata nell'abitazione della signora con la nipote e, aperta la porta, gli agenti hanno notato il corpo della donna priva di sensi con una corda al collo penzolare da una trave di legno del soffitto. Subito i poliziotti l'hanno adagiata sul pavimento, praticando le prime manovre di rianimazione. Poi è stato allertato il 118: l'ambulanza ha portato la signora in ospedale, finalmente fuori pericolo. Mentre la nipote ha ringraziato gli agenti intervenuti prontamente per salvare la vita alla zia

Fonte della notizia: chietitoday.it

PIRATERIA STRADALE

Limbiate, tampona due ragazze e scappa: incastrato dal bancomat (anche per ricettazione)

Da un banale tamponamento a una denuncia a piede libero per omissione di soccorso, concorso nel reato di fuga, ricettazione e favoreggiamento personale. È successo a Limbiate.

di Fabio Cavallari

26.10.2015 - Da un banale tamponamento a una denuncia a piede libero per omissione di soccorso, concorso nel reato di fuga, ricettazione e favoreggiamento personale. Un 25enne rumeno ha pagato davvero a caro prezzo la scelta di fuggire dopo aver tamponato un'auto in via Lombardia a Limbiate lo scorso 9 ottobre. Questo episodio ordinario infatti, al termine di poco più di dieci giorni di indagine, ha permesso alla Polizia locale di smascherare un ladro con precedenti penali alle spalle. Lo straniero, invece di fermarsi dopo il piccolo incidente ha preferito darsi alla fuga senza però mettere in conto che le due ragazze a bordo dell'auto tamponata, nonostante avessero rimediato ferite guaribili nel giro di sette giorni, si mettessero al suo inseguimento in attesa dell'arrivo delle Forze dell'Ordine. Dopo una gincana per le vie della città, il rumeno e il suo complice si sono sentiti messi alle strette e così hanno preferito lasciare la propria auto, una Volkswagen Passat con targa bulgara, in via Dante e scappare a piedi. I due sono riusciti a farla franca sul momento, ma alla Polizia locale è bastato ispezionare l'abitacolo per trovare elementi utili per le indagini. Oltre a un casco da motociclista, un taglierino e un navigatore satellitare palesemente rubato, sono stati rinvenuti anche un cellulare, un pass dello staff di Expo 2015 e un bancomat. Tramite quest'ultimo gli uomini guidati dal comandante Aurelio Giannini sono riusciti a risalire al 25enne rumeno. Da ulteriori accertamenti è emerso che questo era residente in centro città, ma dopo alcuni appostamenti andati a vuoto, gli agenti sono riusciti a scoprire che in realtà viveva in una stanza in affitto all'interno di una casa di via Leopardi. Proprio qui hanno fatto irruzione all'alba riuscendo a catturare l'uomo. Quest'ultimo in un primo momento ha detto essere estraneo ai fatti, ma le due ragazze lo hanno riconosciuto da una foto e così per lui non c'è stato scampo. Oltre a proseguire le ricerche del complice, la Polizia locale è riuscita anche a risalire alla persona a cui era stato rubato il navigatore. Dopo aver verificato che si trattava di una strumentazione in dotazione ad una Toyota, gli agenti hanno contattato i concessionari della zona e proprio ad uno di questi si era rivolta la proprietaria dell'auto per l'installazione di un nuovo satellitare. Quest'ultima, che aveva subito il furto qualche giorno prima mentre l'auto era parcheggiata sotto casa, in un primo momento ha pensato che la telefonata fosse uno scherzo ma poi, una volta convocata in Comando della locale, si è resa conto che il navigatore era proprio il suo.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Suv investe uno studente davanti al Marconi

Il ragazzo è rimasto ferito alla tempia. La madre: «Mio figlio stava attraversando sulle strisce pedonali»

di Tiziana Carpinelli

STARANZANO 24.10.2015 - Uno studente di 14 anni, ieri all'uscita da scuola, è stato investito sulle strisce pedonali di via Mattei a Staranzano. Nell'urto con la vettura ha riportato lesioni alla tempia - poi suturata con 4 o 5 punti chirurgici -, abrasioni a un braccio e contusioni alla caviglia. Ne avrà per cinque giorni: è la prognosi indicata sul referto medico. Ma poteva andare peggio. Nella concitazione del momento, i compagni di scuola che hanno soccorso il ragazzo, iscritto al primo anno del Marconi, non sono riusciti a rilevare modello e targa dell'auto coinvolta nel sinistro. Hanno solo riferito che si trattava di un Suv bianco. E allora la mamma di Ivan, il giovane investito, si è rivolta ieri sera alla redazione del *Piccolo*, per lanciare un appello: «Se qualcuno è stato testimone del fatto, ha visto il modello dell'auto o qualche altro dettaglio utile è pregato di comunicarlo a chi di dovere». Secondo quanto riferito dalla donna, che nel frangente si trovava a prelevare all'uscita dalla primaria Battisti la figlia minore, l'incidente è avvenuto alle 13. «Mio figlio si apprestava ad attraversare le strisce, che in quel punto si trovano a ridosso di una curva, nei pressi del benzinaio - ha raccontato -: la madre di un suo amico si era regolarmente fermata per farlo passare, così Ivan ha mosso i primi passi quando è stato investito da una vettura che stava sopraggiungendo». Il ragazzo, pur ferito e

sotto *choc* (mai prima di ieri era stato coinvolto in un incidente), si è aggrappato a un palo della luce e non è caduto a terra. Subito i compagni lo hanno accerchiato per verificare le sue condizioni di salute. Allora è scattata la telefonata alla mamma e un altro genitore, sempre una donna, ha caricato il ragazzo in auto e l'ha portato alla Battisti, proprio dove quest'ultimo si sarebbe dovuto dirigere per ricongiungersi con la famiglia. «A quel punto - prosegue - dopo aver sommariamente riassunto i fatti a un vigile urbano che si trovava davanti alle elementari per regolare il traffico, ho caricato mio figlio sulla macchina e l'ho subito portato al Pronto soccorso, dove è stato medicato e dove è stato stilato il referto». La donna, ieri pomeriggio, si è rivolta ai carabinieri di Staranzano. Oggi la denuncia dovrebbe essere formalizzata. «Prima di compiere l'atto - sottolinea - sarebbe bene che chi guidava il Suv e ha causato tutto questo si facesse vivo con noi, forse si risparmierebbe l'omissione di soccorso». Va detto che il conducente potrebbe anche non aver cognizione di quanto accaduto. Se qualcuno dovesse riconoscersi nelle circostanze oppure è in grado di fornire elementi utili può contattare il seguente numero: 3407068533. Potrebbe essere dirimente il ricorso alle telecamere installate a Staranzano.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

VIOLENZA STRADALE

Lanciano, aggredisce e picchia anziano perché aveva dimenticato la freccia: giovane arrestato

Lanciano 26.10.2015 - Questa mattina la Procura della Repubblica di Lanciano ha eseguito un ordinanza dei custodia cautelare in carcere nei confronti del 23enne D.M. per il reato di lesioni pluriaggravate ai danni di un anziano, aggredito e picchiato violentemente per futili motivi di viabilità il 20 settembre, a Lanciano. Gli uomini dell'Arma della Compagnia di Lanciano, questa mattina, su disposizione di Rosaria Vecchi, Sostituto Procuratore della Repubblica al Tribunale di Lanciano, hanno eseguito l'ordinanza emessa dal GIP al locale Tribunale, Massimo Canosa. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti l'indagato, che quel giorno guidava senza patente per non averla aver mai conseguita, giunto nei pressi della rotonda della via per Treglio, aveva incrociato l'anziano che alla guida del suo mezzo aveva dimenticato di disinserire l'indicatore di direzione. Da ciò era scaturito un diverbio e il fatto che il malcapitato gli aveva fatto un gesto sconveniente con la mano, lo aveva mandato in escandescenza e dopo averlo raggiunto e costretto a fermarsi, lo aveva preso a calci e pugni lasciandolo a terra e dileguandosi subito dopo facendo perdere le sue tracce. L'anziano, in stato di semincoscienza era tornato a casa e dopo due giorni a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni era stato accompagnato dai familiari all'ospedale dove i medici gli avevano subito diagnosticato un trauma cranico facciale con ematomi intercerebrali ed emorragia, con una prognosi superiore ai 40 giorni. I Carabinieri della Compagnia di Lanciano, intervenuti nell'ospedale, hanno subito avviato le indagini e, grazie alle indicazioni fornite da alcuni testimoni e dall'anziano stesso, sono riusciti a risalire al responsabile , pugile di professione, peraltro già noto alle Forze dell'Ordine per altri episodi violenti. Sulla base delle risultanze investigative prodotte dagli uomini dell'Arma, l'Autorità Giudiziaria di Lanciano, vista l'indole particolarmente violenta del giovane e suoi specifici precedenti giudiziari , ha disposto nei suo confronti la massima misura custodiale, unica idonea a fronteggiare l'elevato pericolo di recidiva.

Fonte della notizia: cityrumors.it

CONTROMANO

Terni, imbocca viale dello Stadio contromano e si schianta contro un albero: muore un 86enne

TERNI 25.10.2015 - È morto all'ospedale di Terni l'anziano che questa mattina era rimasto ferito gravemente in un incidente stradale avvenuto in viale dello Stadio. In base a quanto riferisce l'azienda ospedaliera Santa Maria l'uuomo - di 89 anni, del posto - è deceduto al pronto soccorso a causa dei gravi traumi riportati. Sulla dinamica dell'incidente sono ancora in corso gli accertamenti della polizia municipale. L'anziano, alla guida di una Fiat Panda, finita contro un albero.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Contromano in tangenziale, tragedia sfiorata

25.10.2015 - Tragedia sfiorata per l'accortezza degli automobilisti che sono riusciti ad accorgersi di quello che stava accadendo. Il conduttore di una utilitaria ha imboccato contromano la tangenziale di Siena sud (in direzione Acquacalda) creando paura e terrore in chi si trovava su questa arteria molto trafficata. E' accaduto ieri pomeriggio, sabato 24 ottobre, intorno alle ore 17. A quanto pare l'automobilista è addirittura un senese, che quindi conosce le strade del territorio. Si tratta di un anziano che, come detto, da Siena sud è entrato in tangenziale. Ma ha sbagliato imbocco. Ha infatti preso la corsia che porta verso sud, ma lui si è diretto, contromano, verso nord. Si è fermato dopo un paio di chilometri al distributore dell'Agip. Per fortuna senza conseguenze. Purtroppo di scene come quella che è avvenuta ieri a Siena ne abbiamo viste più di una, in televisione, nelle scorse settimane. Ed avevano portato a notizie drammatiche. Un lettore del Corriere di Siena, che si è accorto della scena, ha informato subito i carabinieri e poi ha preso il suo telefonino ed ha immortalato con un video tutta la scena, pur consapevole che non si possa usare il cellulare alla guida. Il video ce lo ha poi inviato in forma anonima tramite email.

Fonte della notizia: corrieredisiena.corr.it

INCIDENTI STRADALI

Moto contro camion a Dro, morto centauro

L'incidente mortale sulla strada Gardesana: inutili i tentativi di rianimazione. Gravi i disagi al traffico

DRO 26.10.2015 - Tragico incidente stradale sulla strada Gardesana, tra Dro e Ceniga. Per cause in corso di accertamento un motociclista che viaggiava in direzione di Trento si è schiantato contro un camion. Sul posto l'elisoccorso, ma i tentativi dei sanitari di rianimare il centauro sono risultati vani. Gravi i disagi al traffico. Sul posto, oltre ai sanitari delo 118 e ai vigili del fuoco volontari, la polizia locale dell'Alto Garda e Ledro. A questi ultimi il compito di ricostruire la dinamica del drammatico schianto.

Fonte della notizia: trentinocorrierealpi.gelocal.it

Scontro alle prime luci dell'alba nella Bassa: camion si ribalta

Intorno alle 5 di lunedì mattina, ad Ospedaletto Euganeo, in via Vallancon nord, un mezzo pesante ha impattato con una vettura. Ancora ignota la dinamica dei fatti. Una persona è stata trasferita all'ospedale

26.10.2015 - Incidente stradale lunedì mattina, poco prima delle 6. Ad Ospedaletto Euganeo, in via Vallancon nord, lungo la strada regionale 10, scontro tra un mezzo pesante, che nell'impatto si è ribaltato su un fianco sulla sede stradale, ed un'auto.

OSPEDALE. Sul posto i vigili del fuoco e i paramedici del Suem 118 che hanno trasportato una donna di 42 anni all'ospedale di Schiavonia per gli accertamenti del caso. A seguito dell'impatto con il camion, che trasportava rotoballe, la signora è, infatti, rimasta intrappolata tra le lamiere dell'auto, ed è stato necessario l'intervento dei pompieri per estrarla e affidarla ai sanitari. Le sue condizioni non sarebbero comunque preoccupanti. Illeso, invece, l'autista del tir. Ancora non è chiara la dinamica dello scontro. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Este.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

L'auto va fuori strada e si ribalta: paura per una mamma e il bimbo di 9 mesi

I due stanno bene, solo lievi ferite

26.10.2015 - Spaventoso incidente stradale sulla Valtidone all'altezza di Locate Triulzi: domenica 25 ottobre, alle tre e mezza di pomeriggio, una vettura è andata fuori strada finendo

in mezzo agli alberi, dopo un ribaltamento. Salve le persone all'interno: una donna e suo figlio (di appena nove mesi). E illeso anche il cagnolino che viaggiava con loro. I vigili del fuoco hanno operato per estrarre dall'abitacolo la donna e il bambino, mentre i carabinieri hanno effettuato i rilievi e diretto la circolazione. Sul posto anche i sanitari del 118 con un'ambulanza della Croce Rossa e l'elicottero, con cui mamma e figlio sono stati portati al Niguarda, ma solo per precauzione perché in realtà - stando agli accertamenti dei medici - stanno bene.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro tra due auto a Lazzate, interviene l'elisoccorso

Il sinistro in via Roma pochi minuti dopo le 8 di lunedì mattina. Una 81enne alla guida di una Panda non ha rispettato lo stop ed è stata centrata lateralmente da un'altra vettura che aveva la precedenza. La signora è stata trasferita in codice giallo all'ospedale di Saronno

26.10.2015 - A Lazzate lunedì mattina in pieno centro è atterrato l'elisoccorso per un sinistro stradale che ha coinvolto due auto lungo via Roma. A parte lo scenografico ribaltamento di una Panda e la conducente, 81 anni, incastrata nell'abitacolo della vettura capottata nell'aiuola davanti al municipio, l'incidente non ha avuto drammatiche conseguenze. Sul posto, subito dopo l'accaduto, è arrivata un'ambulanza a sirene spiegate e l'elisoccorso in codice rosso che è atterrato in piazza Cesarino Monti. Fortunatamente i sanitari del 118 hanno rilevato che la situazione e le condizione delle persone coinvolte non erano particolarmente allarmanti e l'elicottero è ripartito alla volta di Milano mentre la donna di 81 anni è stata trasferita in codice giallo al nosocomio di Saronno. Pochi minuti dopo le 8 una Fiat Panda guidata da una 81enne del posto, C.A., è uscita da via Gramsci, immettendosi lungo via Roma, senza dare precedenza e rispettare lo stop. Nel tratto però, proprio in quel momento, transitava una Citroen C-Max guidata da una donna di 34 anni, proveniente da Lazzate centro e diretta verso Misinto. L'impatto è stato inevitabile e la C-Max ha urtato contro la fiancata della Panda che, a causa dello scontro, si è ribaltata sul lato passeggero nell'aiuola davanti al municipio. Mentre la 34enne ha rifiutato il trasporto in ospedale e non ha riporatto gravi conseguenze in seguito al sinistro, a preoccupare è stata la signora di 81 anni che è rimasta per diverso tempo incastrata nell'abitacolo della vettura fino all'arrivo dei vigili del fuoco di Seregno. I pompieri hanno estratto la vittima dalle lamiere, tagliando la capotte dell'auto, e la signora è stata trasferita in codice giallo a Saronno. La polizia locale di Lazzate è intervenuta per rilevare il sinistro e ricostruire la dinamica dell'accaduto. Dal comando dei vigili cittadini spiegano che la donna è stata soccorsa in stato di choc in seguito all'incidente e che ha riportato ferite a causa dei vetri rotti: a evitare conseguenze più gravi per il sinistro è stata soprattutto la modalità con cui la Panda si è ribaltata, toccando terra dalla parte del lato passeggero e attutendo così l'urto per la 81enne al volante.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Incidente stradale: sfonda la ringhiera con l'auto e cade nel vuoto

CHIAVARI 26.10.2015 - Spettacolare incidente stradale nella notte tra sabato e ieri all'incrocio tra viale Kasman, piazza Sanfront e il ponte della Maddalena, a Chiavari. Intorno all'una e trenta un uomo di 28 anni ha perso il controllo della sua Seat Ibizia e si è schiantato contro la ringhiera soprastante Giada auto precipitando nel piazzale del concessionario. Il ragazzo ha riportato lesioni non gravi ed è uscito da solo dall'abitacolo. Sul posto 118, Croce Verde chiavarese, carabinieri e vigili del fuoco. Il giovane ha riportato una ferita alla testa e diverse escoriazioni, ma non rischia la vita.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

17enne muore in incidente stradale

SAN PIER MARINA 25.10.2015 - Scontro mortale nel pomeriggio sulla Statale 113 nel territorio di San Pier Marina, a poca distanza da San Pier Niceto (Messina). A perdere la vita il diciassettenne Andrea Ritorto che, in sella alla propria motocicletta, in prossimità di una curva

si è scontrato con un'autovettura. Il giovane, nato a Villafranca ma residente a Serro, frazione del centro tirrenico, figlio di un carabiniere, è morto sul colpo. Inutili i soccorsi da parte dei sanitari del "118".

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

Incidente stradale a Roma: muore un giovane motociclista di San Vito
Si era trasferito a Roma per ragioni lavorative. Ma nella capitale, purtroppo, ha perso la vita. Un 24enne di San Vito dei Normanni, Giampaolo Semeraro, è morto seguito di un incidente verificatosi la scorsa notte. Al momento si sa poco sulla dinamica dei fatti. Di certo il giovane si trovava a bordo di una moto. Un terribile impatto non gli ha lasciato scampo
SAN VITO DEI NORMANNI 25.10.2015 – Si era trasferito a Roma per ragioni lavorative. Ma nella capitale, purtroppo, ha perso la vita. Un 24enne di San Vito dei Normanni, Giampaolo Semeraro, è morto seguito di un incidente verificatosi la scorsa notte. Al momento si sa poco sulla dinamica dei fatti. Di certo il giovane si trovava a bordo di una moto. Un terribile impatto non gli ha lasciato scampo. La notizia è stata comunicata alle prime luci del giorno al padre di Giampaolo, titolare di una nota edicola di San Vito dei Normanni. Non appena la voce ha cominciato a girare fra gli amici, il cordoglio si è riversato sulla pagina Facebook del 24enne. Un'intera comunità è sconvolta per l'accaduto.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Scheggia, scontro auto-moto, muore centauro Inutili i soccorsi per il 37enne lucano. I carabinieri indagano sulla dinamica
SCHEGGIA E PASCELUPO 25.10.2015 – Tragico incidente ieri pomeriggio a Scheggia. Un motociclista, poco dopo il cimitero cittadino, ha invaso la corsia opposta finendo sotto un Land Rover che transitava in senso contrario. L'impatto è stato mortale e per il centauro, 37enne lucano ma residente a Perugia, non c'è stato nulla da fare. L'uomo era uscito per una passeggiata in moto con altri amici, approfittando della bella giornata. Poco dopo il centro di Scheggia però si è verificata la tragedia. Sul posto il 118 e i carabinieri, che stanno indagando sulla dinamica dell'incidente. Per l'uomo non c'è stato però nulla da fare. La sua salma è stata trasferita all'ospedale comprensoriale di Branca.

Fonte della notizia: umbriadomani.it

Casabianca. Quattro feriti in un incidente stradale nella notte. Un'auto si ribalta
Sabato sera di lavoro per gli agenti della polizia stradale di Fermo e per i medici del 118. Nel bel mezzo della notte è infatti arrivata una richiesta di soccorso per un incidente stradale che ha visto coinvolte due auto, una Fiat Punto ed una Bmw, lungo la Statale Adriatica all'altezza di Casabianca di Fermo.
25.10.2015 - Quattro le persone coinvolte. Tre si trovavano a bordo della Bmw, incluso il conducente, S.T. di 53 anni di Fermo. A bordo della Fiat punto si trovava invece T.E. 36 anni di Monte San Pietrangeli. Tutti sono rimasti feriti, sembra non in modo grave, a seguito dello scontro tra i due mezzi che sarebbe avvenuto proprio mentre la Punto stava svoltando per andare a fare rifornimento di benzina. Auto, quest'ultima, che a seguito dell'impatto si è anche ribaltata. Dinamica che è ora in fase di ricostruzione da parte degli agenti della stradale. Feriti che sono stati trasportati al Pronto Soccorso del Murri di Fermo.

Fonte della notizia: informazione.tv

Rieti, auto contro moto sulla Salaria per Ascoli Grave centauro trasferito al Gemelli di Roma Ferite altre due persone

AMATRICE 25.10.2015 - Auto contro moto al chilometro 141 della Salaria, tra Amatrice e Trisungo. L'incidente è accaduto intorno alle 18 e 30 e ha visto coinvolte una'utovettura e una motocicletta. Gravi le condizioni del centauro - un 61enne di Perugia - in sella ad una moto Yamaha. L'uomo è stato prima trasportato in ambulanza all'ospedale Grifoni di Amatrice e, successivamente, trasferito al Gemelli di Roma con un elicottero, in codice rosso. Ferite anche le due persone che viaggiavano nell'auto, una Fiat Croma. Sul posto personale del 118, i vigili del fuoco del disttacamento di Posta e la pattuglia della Stradale di Amatrice, che sta vagliando le cause dell'incidente, forse riconducibile ad una immissione sbagliata sulla consolare.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

LANCIO SASSI

Lanciano sassi dal cavalcavia e colpiscono una Jaguar: tragedia sfiorata sulla Foggia-Lucera

E' successo lungo la Statale 17: distrutta l'auto colpita, mentre il conducente del mezzo è rimasto illeso,. Sull'accaduto indaga la polizia che ha sequestrato altri sassi accatastati sul ponte, forse per futuri lanci

26.10.2015 - Poteva trasformarsi in tragedia quanto accaduto ieri sera, lungo la Statale17, trafficata arteria che collega Foggia a Lucera. Ignoti hanno lanciato un grosso masso dal primo cavalcavia (direzione Lucera) che ha centrato in pieno il parabrezza di una Jaguar che sopraggiungeva. Distrutta l'auto, mentre il conducente del mezzo è rimasto illeso, per miracolo. E' stata proprio la vittima dell'accaduto a dare l'allarme alla polizia. Immediato l'intervento di una pattuglia della Sezione Volanti di Foggia: sul posto, degli autori del vile gesto non vi era più traccia, ma lungo il parapetto della sopraelevata gli agenti hanno recuperato altri sassi ammassati, tutti prelevati dalla vicina linea ferroviaria e lì accatastati, verosimilmente per altri lanci. Sull'accaduto sono in corso le indagini della polizia: gli agenti stanno acquisendo e visionando tutti i filmati delle telecamere della videosorveglianza poste lungo la vicina tratta ferrata alla ricerca di elementi utili per risalire all'autore del folle gesto.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Trovato ferito in strada: ubriaco, picchia medici del 118 e agenti

L'uomo, un trentacinquenne cittadino dell'Ecuador, è stato fermato a fatica dagli agenti della polizia locale e portato al comando di via Marsala. E' stato denunciato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'accaduto

26.10.2015 - Non ha saputo spiegare come si era procurato quella ferita alla mano. In compenso, l'unica cosa che ha saputo fare è stata scagliarsi contro i medici del 118 e gli agenti della polizia locale che, invece, avrebbero voluto soltanto aiutarlo. Minuti di panico nella notte tra sabato e domenica in via Canova a Monza, teatro di una violenta aggressione contro i sanitari di Areu e i vigili. A scagliarsi contro di loro è stato un cittadino trentacinquenne dell'Ecuador, che gli stessi medici stavano soccorrendo dopo averlo trovato ferito in strada. Gli operatori del 118, non riuscendo a spiegarsi l'origine della ferita, e temendo che l'uomo fosse stato investito da un'auto pirata, hanno allertato la polizia locale, che in pochi minuti è arrivata sul posto. Neanche gli agenti, però, sono riusciti ad ottenere una spiegazione dall'uomo che, evidentemente ubriaco, si è scagliato contro chiunque trovasse sulla sua strada. Il trentacinquenne ha preso a calci tutti i soccorritori e ha aggredito gli agenti con schiaffi e pugni al volto e calci alla parte bassa del corpo. Non senza fatica, i vigili sono riusciti a bloccarlo e portarlo nel comando di via Marsala dove il trentacinquenne è stato denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta. L'ecuadoregno, che è titolare di un permesso di soggiorno con validità illimitata, ha piccoli precedenti per ricettazione.

Fonte della notizia: monzatoday.it